JUDO
Insetticida - Sospensione in Capsule (CS)



SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto: JUDO
Insetticida - Sospensione in Capsule (CS)
Contiene 100g/l di Lambda-Cyhalotrina pura

Altri mezzi d'identificazione: Non disponibile

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Usi pertinenti: Insetticida per uso agricolo. Solo per utilizzatore professionale

Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Ascenza Italia, S.R.L.
Via Varese 25/G
21047 Saronno (VA) - Itália
Tel.: +39 02 84944669
agroseguranca@ascenza.com; info.italia@ascenza.com
http://www.ascenza.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:
Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano – Tel. 02 66101029
Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia – Tel. 0382 24444
Centro Antiveleni - Azienda Osped. Papa Giovanni XXIII - Bergamo – Tel. 800 883300
Centro Antiveleni - Osp. Careggi - Firenze – Tel. 055 7947819
Centro Antiveleni - Policlinico Gemelli – Roma – Tel. 06 3054343
Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" - Roma – Tel. 06 49978000
Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli – Tel. 081 5453333
Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia – Tel. 800 183459
Centro Antiveleni - "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA - Roma – Tel. 06 68593726
Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Verona – Tel. 800 011 858

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

La classificazione del prodotto è stata effettuata in conformità con le informazioni contenute nella Scheda dei dati di sicurezza dei fornitori e con le informazioni complementari delle prove effettuate da tali fornitori

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento nº1272/2008 (CLP).

Acute Tox. 4: Tossicità acuta per ingestione, Categoria 4, H302
Aquatic Acute 1: Pericolosità acuta per l´ambiente acquatico, Categoria 1, H400
Aquatic Chronic 1: Pericolosità cronica per l´ambiente acquatico, Categoria 1, H410

2.2 Elementi dell'etichetta:

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

Attenzione



Indicazioni di pericolo:

Acute Tox. 4: H302 - Nocivo se ingerito.
Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P264: Lavare accuratamente dopo l´uso.
P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l´uso.
P273: Non disperdere nell´ambiente.
P301+P312: IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P391: Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P401: Conservare secondo specifiche.
P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con la legislazione vigente relativa al trattamento dei rifiuti

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (continua)

Informazioni supplementari:

EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l´ambiente, seguire le istruzioni per l´uso
SP1: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque delle aziende agricole e delle strade. Il formulato contiene una sostanza attiva molto tossica per gli artropodi utili. Non trattare in fioritura. Effettuare lo sfalcio delle infestanti fiorite prima del trattamento.
SPe3 Per proteggere gli organismi acquatici è indispensabile:
- una fascia di rispetto di 5 metri quando si tratta di colture orticole;
- una fascia di rispetto di 30 metri, in associazione a strumentazione meccanica che abbatta del 50% la deriva, quando si trattano le colture fruttifere

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o vPvB
Il prodotto non soddisfa i criteri per via delle sue proprietà di alterazione endocrina.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze:

Non applicabile

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Composti organici

Componenti:

In conformità con l´Allegato II del Regolamento (EC) nº1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione		Conc.
CAS: 91465-08-6 EC: 415-130-7 Index: 607-252-00-6 REACH: **(i)**	**Lambda cialotrina [ISO](1)**	ATP ATP01	**9.68 % (*)**
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 2: H330; Acute Tox. 3: H301; Acute Tox. 4: H312; Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410 - Pericolo 	
CAS: 64742-94-5 EC: 922-153-0 Index: -- REACH: 01-2119451097-39-XXXX	**Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% naftalene(1)**	Autoclassificata	**2,5 - <10 %**
	Regolamento 1272/2008	Aquatic Chronic 2: H411; Asp. Tox. 1: H304; EUH066 - Pericolo 	

(1) Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l´ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) nº 2020/878 per questa sezione
(*) Equivale a 100 g/L di lambda-cialotrina pure

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

Altre informazioni:

Identificazione	Fattore M	
Lambda cialotrina [ISO]	Acuto	10000
CAS: 91465-08-6 EC: 415-130-7	Cronico	10000

(i) Sostanza considerata registrata ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1907/2006;
(ii) Sostanza considerata registrata ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento 1907/2006;
(iii) Sostanza esente da registrazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 9, del regolamento (CE) n. 1907/2006;
(iv) Sostanza esente dalla registrazione ai sensi dell'articolo 2 (7) (a) del Regolamento 1907/2006;
(v) Sostanza esentata dalla registrazione ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento 1907/2006;
(vi) Sostanza esente dalla registrazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera b), del regolamento 1907/2006;
(vii) Sostanza esente dalla registrazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera c), del regolamento 1907/2006

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Si tratta di un prodotto non classificato come pericoloso per inalazione, tuttavia si raccomanda in caso di sintomi di intossicazione di portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, portarlo all´aria aperta e tenerlo a riposo. Se i sintomi persistono richiedere l´intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Nel caso in cui l´interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Richiedere l´immediato intervento del medico, mostrandogli la scheda di dati di sicurezza del prodotto. Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l´aspirazione. Nel caso di perdita di coscienza non somministrare nulla per via orale fino all´arrivo e supervisione del medico. Sciacquare bocca e gola, in quanto c´è la possibilità che siano state danneggiate con l´ingestione. Mantenere la persona coinvolta a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

(associati ai principi attivi): (Lambda cialotrina): Ingestione - disordini gastrointestinali: nausea, vomito, diarrea e dolori addominali; scialorrea, parestesia di lingua e labbra, cefalea, debolezza, vertigini, fascicolazioni muscolari, convulsioni, coma, tachicardia; reazione anafilattica. Inalazione – problemi respiratori, difficoltà di respirazione, tosse, broncospasmo, dispnea, episodi asmatici ; Contatto - irritazione di occhi, pelle e mucose, dermatiti da contatto con eritema, infiammazione, parestesia

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Trattamento sintomatico. In caso di ingestione procedure con una lavaggio gastrico evitando l'aspirazione; somministrare carbone attivo o lassativo salino (tipo: sodio o solfato di magnesio o simili); in caso di allergia fornire una cura adatta.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. In caso di incendio in seguito a manipolazione, stoccaggio o uso indebito, utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non rilevante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell´incendio può rendersi necessario l´utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l´intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...).

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull´intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l´estinzione dell´incendio in acqua.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l´utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione.

Per chi interviene direttamente:

Vedere paragrafo 8.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell´ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all´autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all´ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all´eliminazione consultare il paragrafo 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare perdite dai contenitori. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. Si raccomanda di travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche che possano coinvolgere prodotti infiammabili. Consultare il paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

A causa della pericolosità di questo prodotto per l´ambiente si raccomanda di maneggiarlo in un´area che disponga di barriere di controllo della contaminazione in caso di versamento, così come disporre di materiale assorbente in prossimità dello stesso

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

Conservare in luogo fresco, asciutto e ben aerato

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (➢)

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell´ambiente di lavoro:

Non esistono valori limiti ambientali per le sostanze che costituiscono la miscela.

(Lambda cyhalothrin): ADI: 0.005 mg/kg b.w./giorno; AOEL: 0.0025 mg/kg b.w./giorno

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua) (➢)

DNEL (Lavoratori):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% naftalene	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
CAS: 64742-94-5	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	12,5 mg/kg	Non applicabile
EC: 922-153-0	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	151 mg/m³	Non applicabile

DNEL (Popolazione):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% naftalene	Orale	Non applicabile	Non applicabile	7,5 mg/kg	Non applicabile
CAS: 64742-94-5	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	7,5 mg/kg	Non applicabile
EC: 922-153-0	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	32 mg/m³	Non applicabile

PNEC:

Non applicabile

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell´apparato respiratorio.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Uso obbligatorio della maschera	Maschera monouso con filtro al carbone (adatta per vapori - COV) e in aggiunta con filtro P2.	CE CAT III	EN 149+A1	Sostituire quando si nota un aumento della resistenza alla respirazione.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti di protezione contro rischi minori	CE CAT I	EN ISO 374-1 EN 420+A1	Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti/industriali si consiglia l´uso di guanti CE III.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci	CE CAT II	EN 166	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore.Si consiglia l´uso in caso di rischio di schizzi.

E.- Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Vestito da lavoro	CE CAT I	EN 1149 -5 EN 13034+A1 EN ISO 13688	Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III.

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua) (➢)

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Scarpe da lavoro antislittamento	CE CAT II	EN ISO 20347 EN ISO 20345 EN 13832-3	Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III.

F.- Misure complementari di emergenza

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1

Controlli dell'esposizione ambientale:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell´ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell´ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	0 % peso
Densità di C.O.V. a 20 ºC:	0 kg/m³ (0 g/L)
Numero di carboni medio:	Non applicabile
Peso molecolare medio:	Non applicabile

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 ºC:	Liquido
Aspetto:	Sospensione
Colore:	Biancastro
Odore:	Non caratteristico
Soglia olfattiva:	Non disponibile

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	96 ºC
Tensione di vapore a 20 ºC:	Non disponibile
Tensione di vapore a 50 ºC:	Non disponibile
Tasso di evaporazione a 20 ºC:	Non disponibile

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 ºC:	Non disponibile
Densità relativa a 20 ºC:	1.033
Viscosità dinamica a 20 ºC:	1490/1470 - 580/580 cP (12 - 50 rpm)
Viscosità cinematica a 20 ºC:	Non disponibile
Viscosità cinematica a 40 ºC:	Non disponibile
Concentrazione:	Non disponibile
pH:	5.9
Densità di vapore a 20 ºC:	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 ºC:	Non disponibile
Solubilità in acqua a 20 ºC:	Non disponibile
Proprietà di solubilità:	Non disponibile

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

Temperatura di decomposizione:	Non disponibile
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non disponibile
Infiammabilità:	
Punto di infiammabilità:	>96 ºC
Infiammabilità (solidi, gas):	Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione:	505 ºC
Limite di infiammabilità inferiore:	Non disponibile
Limite di infiammabilità superiore:	Non disponibile
Esplosività:	
Limite inferiore di esplosività:	Non disponibile
Limite superiore di esplosività:	Non disponibile
caratteristiche delle particelle:	
Diametro equivalente mediano:	Non applicabile

9.2 Altre informazioni:

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:	
Proprietà esplosive:	Non esplosivo
Proprietà ossidanti:	Non ossidante
sostanze o miscele corrosive per i metalli:	Non disponibile
Calore di combustione:	Non disponibile
Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti infiammabili:	Non disponibile
Altre caratteristiche di sicurezza:	
Tensione superficiale a 20 ºC:	72.0 mN/m
Indice di rifrazione:	Non disponibile

Per quanto riguarda le restanti caratteristiche, i dati non vengono presentati perché non disponibili, in accordo con gli studi di registrazione e le caratteristiche intrinseche dei prodotti.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l´aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Evitare l'esposizione diretta	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

Altre informazioni:

Evitare gli acidi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO_2), monossido di carbonio e altri composti organici.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: L´ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfattii, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per contatto con la pelle. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Contatto con gli occhi: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
  IARC: Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% naftalene (3); Diisocianato di 2-metil-m-fenilene (2B)
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose in seguito ad esposizione ripetuta. Per maggiori informazioni vedere l'epigrafe 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

Tossicità acuta (JUDO):
Acuta Orale LD50: 300 - 2000 mg/kg b.w. (femmine di ratto)
Acuta Dermale LD50: >2000 mg/kg b.w. (ratti) (*)
Acuta Inalatoria LC50 (4h): ND

Effetti acuti (JUDO):
Corrosione/irritazione della pelle: Non irritante (conigli)
Gravi lesioni oculari/irritazione: Non irritante (conigli)
Sensibilizzazione delle vie respiratorie: Nessuna informazione disponibile
Sensibilizzazione della pelle: Non sensibilizzante (porcellino d'india)

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

Effetti cronici (Lambda cialotrina):
STOT- singole esposizioni: Non dimostrata
STOT- esposizioni ripetute: Nessuna informazione disponibile
Cancerogenicità: Non osservata
Mutagenicità: Non osservata
Tossicità per la riproduzione: Non osservata
Pericolo Aspirazione: Nessuna informazione disponibile

(*) Alla luce dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Lambda cialotrina [ISO]	DL50 orale	20 mg/kg	Ratto
CAS: 91465-08-6	DL50 cutanea	632 mg/kg	Ratto
EC: 415-130-7	CL50 inalazione	0,06 mg/L (4 h) (ATEi)	Ratto
Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% naftalene	DL50 orale	10650 mg/kg	Ratto
CAS: 64742-94-5	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
EC: 922-153-0	CL50 inalazione	>20 mg/L (4 h)	

11.2 Informazioni su altri pericoli:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per via delle sue proprietà di alterazione endocrina.

Altre informazioni

Non applicabile

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità:

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
Lambda cialotrina [ISO]	CL50	0,24 µg/L (96 h)	*Oncorhynchus mykiss*	Pesce
CAS: 91465-08-6	EC50	0,36 µg/L (48 h)	*Daphnia magna*	Crostaceo
EC: 415-130-7	EC50	>0.36 mg/L (48h)	*Selenastrum capricormutum*	Alga
Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% naftalene	CL50	>1 - 10 (96 h)		Pesce
CAS: 64742-94-5	EC50	>1 - 10 (48 h)		Crostaceo
EC: 922-153-0	EC50	>1 - 10 (72 h)		Alga

Tossicità acuta (Lambda cialotrina):
Acuta orale uccelli LD50: >3950 mg/kg b.w. (anatre domestiche)

Tossicità acuta (JUDO):
Acuta pesci LC50 (96 h): 2.0 mg P.F./l (Bluegill sunfish)
Acuta invertebrati acquatici EC50 (48 h): 1.81 µg P.F./l (*daphnia magna*)
Acuta alghe ErC50 (72 h): 8.47 mg P.F./l (*Desmodesmus subspicatus*)
Orale api LD50: 8.5 µg P.F./ape
Contatto api LD50: 0.43 µg P.F./ape
Piante acquatiche CE50 (14 gg): ND

Tossicità cronica (Lambda cialotrina):
Cronica pesce NOEC (28 gg): 0.25 µg/l (*Cyprinodon variegatus*)
Cronica invertebrati acquatici NOEC (96 h): 0.006 µg/l (G. *pulex neonates*)
Cronica alghe NOEC: ND

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.2 Persistenza e degradabilità:

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% naftalene	BOD5	Non applicabile	Concentrazione	Non applicabile
CAS: 64742-94-5	COD	Non applicabile	Periodo	28 giorni
EC: 922-153-0	BOD5/COD	Non applicabile	% biodegradabile	70 %

(Lambda cialotrina):
- Suolo: Rapidamente degradato nel suolo. Campo e tipico DT50: 25 gg; Lab DT50: 65 gg.
- Acqua: Rapida dissoluzione nei sistemi acqua-sedimenti, DT50: 12 gg. Moderatamente veloce la degradazione chimica nei sistemi acquosi, DT50: 8 gg. Rapida dissipazione da acqua nei sistemi acquosi. Scarse probabilità di contaminazione delle acque sotterranee

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

(Lambda cialotrina): Alto potenziale di bioaccumulo. Log Pow: 7.0 (pH 7; 20ºC). BCF: 1950.

12.4 Mobilità nel suolo:

(Lambda cyhalothrin): Not expected to be appreciably mobile in most soils.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o vPvB

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non soddisfa i criteri per via delle sue proprietà di alterazione endocrina.

12.7 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	Pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP14 Ecotossico, HP6 Tossicità acuta

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all´Allegato 1 e l´Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d´acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relativa alla gestione dei residui:

In conformità con l´Allegato II del Regolamento (EC) nº1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.
Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014
Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (➢)

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2021 e RID 2021:



14.1	**Numero ONU o numero ID:**	UN3082
14.2	**Nome di spedizione dell'ONU:**	MATERIA PERICOLOSA PER L´AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S (Lambda cialotrina [ISO])
14.3	**Classi di pericolo connesso al trasporto:**	9
	Etichette:	9
14.4	**Gruppo di imballaggio:**	III
14.5	**Pericoloso per l´ambiente:**	Si
14.6	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	
	Disposizioni speciali:	274, 335, 375, 601
	Tunnel restrizione codice:	(-)
	Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
	LQ:	5 L
14.7	**Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:**	Non applicabile

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 39-18:



14.1	**Numero ONU o numero ID:**	UN3082
14.2	**Nome di spedizione dell'ONU:**	MATERIA PERICOLOSA PER L´AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S (Lambda cialotrina [ISO])
14.3	**Classi di pericolo connesso al trasporto:**	9
	Etichette:	9
14.4	**Gruppo di imballaggio:**	III
14.5	**Inquinante marino :**	Si
14.6	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	
	Disposizioni speciali:	335, 969, 274
	Codici EmS:	F-A, S-F
	Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
	LQ:	5 L
	Gruppo di segregazione:	Non applicabile
14.7	**Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:**	Non applicabile

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2022:



14.1	**Numero ONU o numero ID:**	UN3082
14.2	**Nome di spedizione dell'ONU:**	MATERIA PERICOLOSA PER L´AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S (Lambda cialotrina [ISO])
14.3	**Classi di pericolo connesso al trasporto:**	9
	Etichette:	9
14.4	**Gruppo di imballaggio:**	III
14.5	**Pericoloso per l´ambiente:**	Si
14.6	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	
	Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
14.7	**Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:**	Non applicabile

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (➢)

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Composizione degli ingredienti attivi (Regolamento (UE) n. 528/2012): Lambda cialotrina [ISO] (9,68%)

Sostanze candidate per l´autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non applicabile

Sostanze incluse nell´allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non applicabile

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell´ozono: Non applicabile

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Lambda cialotrina [ISO] (Tipo di prodotto 18)

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all´esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non applicabile

Seveso III:

Sezione	Descrizione	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
E1	PERICOLI PER L´AMBIENTE	100	200

Limitazioni alla commercializzazione e all´utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L´allegato XVII REACH, etc...):

Restrizione n.º 3 – Non applicabile, in base agli usi menzionati nella sezione 1.2.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell´ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l´obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l´utilizzo, lo stoccaggio e l´eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
D.Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l´attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.
D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.
D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008.
D.Lgs 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all`uso di solventi in talune pitture e vernici, nonche` in prodotti per la carrozzeria.
D.Lgs 152/2006: Norme in materia ambientale.
Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l impiego dei gas tossici.
G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012 , relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi
Registrazione Ministero della Salute: n. 13486 del 21/11/2011

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (➢)

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l´Allegato II-Guida per l´elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) Nº 1907/2006 (2020/878/EU)

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H302: Nocivo se ingerito.
H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua) (➢)

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 2: H330 - Letale se inalato.
Acute Tox. 3: H301 - Tossico se ingerito.
Acute Tox. 4: H312 - Nocivo per contatto con la pelle.
Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Aquatic Chronic 2: H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Asp. Tox. 1: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Procedura di classificazione:

Acute Tox. 4 (H302): basato su dati ottenuti da test
Aquatic Acute 1: basato su dati ottenuti da test
Aquatic Chronic 1: basato su dati ottenuti da test

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l´etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

http://echa.europa.eu
http://eur-lex.europa.eu

Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose
IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
ICAO: Organizzazione per l´Aviazione Civile Internazionale
COD:Richiesta Chimica di ossigeno
BOD5:Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
BCF: fattore di bioconcentrazione
DL50: dose letale 50
CL50: concentrazione letale 50
EC50: concentrazione effettiva 50
Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanoloacqua
Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico
UFI: identificatore unico di formula
IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

Altre informazioni:

Content review: The sections / sub sections marked with (➢) were changed with relevant information, from the previous version.

Cod.: PF-565-C (IT) (SAP100I) – Ref. Ver 05 Core

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l´esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell´utente adottare le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -